

**ISTITUTO COMPRENSIVO
I.C "DON BOSCO" CORIGLIANO-ROSSANO**

**PROGETTO INTERCULTURA
"NOI E IL MONDO"**

Referenti del progetto

Docenti

Villani Fabiola Scura Marco

Premessa

L' educazione interculturale nasce dalla necessità di un inserimento attivo degli alunni stranieri e delle loro famiglie nella vita scolastica, ma non deve essere considerata una pedagogia speciale per stranieri. Infatti la sua ultima finalità è quella di modificare abiti cognitivi e comportamentali, sia di chi accoglie sia di chi viene accolto, per tendere alla costruzione di una cultura delle interdipendenze e delle interazioni costruttive.

Compito della scuola è fornire alle nuove generazioni gli strumenti adeguati a combattere stereotipi culturali, etici, religiosi e psicologici, ostacoli ad una convivenza, basata su una vera reciproca integrazione. La scuola può promuovere ciò, predisponendo momenti di coinvolgimento attivo, durante i quali si crea reciprocità. Si favorirà, così, una reale conoscenza di sé e dell'altro, che porterà conseguentemente alla comprensione reciproca anche sul piano emotivo.

Gli interventi del progetto si ispirano ai seguenti principi:

- Eterogeneità come principio educativo;
- Il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente;
- La socializzazione e l'integrazione accettate e condivise;

- Promuovere atteggiamenti di curiosità;
 - Creare motivazione all' incontro con l'altro, con una realtà nuova;
-
- Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici, favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento;
-
- Creare un clima di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri;
 - Fornire ai docenti abilità professionali che permettano di lavorare con efficacia per una effettiva accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
 - Favorire un'effettiva inclusione di tutti gli alunni (e delle loro famiglie) nel rispetto della loro specificità culturale, linguistica e individuale;
 - Giungere alla scoperta e alla valorizzazione degli elementi culturali comuni: i cosiddetti tratti universali, transculturali, "ovvero tutto ciò che ci appartiene come specie umana" , partendo dalle emozioni.

Obiettivi

- Costruire un contesto-classe favorevole all' incontro con altre culture;
- Promuovere un dialogo attivo e costruttivo nel confronto tra la cultura italiana e quella del paese di provenienza dell'alunno ;
 - Promuovere la comunicazione scuola-famiglia;
 - Mettere in atto strategie per il superamento dei conflitti;
 - Prevenire situazioni di disagio.

Il percorso interculturale viene articolato, quindi, nelle seguenti fasi:

- Organizzativa, cioè finalizzata all' accoglienza;
- Attuativa, per lo sviluppo di competenze in italiano a vari livelli (sia comunicativo che disciplinare) con attivazione di laboratori extracurricolari di L2 italiano per stranieri;
- Laboratoriale, curricolare d' Intercultura.

Destinatari

- Per quanto riguarda le finalità e l'attività laboratoriale curricolare i destinatari sono tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, presenti nell'istituto comprensivo (infanzia, primaria e superiore di I grado), tutti i docenti e le famiglie.
- L'accoglienza è rivolta agli alunni e alle famiglie di origine straniera.
- I laboratori extracurricolari di Lingua italiana come L2 sono destinati agli alunni non italofoni (con possibilità di frequentazione, nell'ottica del Peer-to-peer, anche di alunni italofoni), con problemi linguistici relativi alla prima alfabetizzazione e a quelli che, pur conoscendo il linguaggio quotidiano, hanno difficoltà nella comprensione dei testi scolastici e necessitano di semplificazioni e/o arricchimento lessicale.

Attività (laboratoriale curricolare; il laboratorio italiano L2 per stranieri e modulistica sono in allegato)

docenti, aderenti al progetto, potranno scegliere l'attività più adeguata alla loro classe e alla loro attitudine, tra le seguenti:

1. Le emozioni nei quadri (riconoscere le emozioni in opere pittoriche di diversa provenienza nel mondo)

Per tutti gli ordini scolastici

- Cercare sul web le immagini dei dipinti che esprimono emozioni (l'Urlo, Guernica...)
- Osservare i dipinti e riferire quali emozioni esprimono
- Colorare i disegni
- Rielaborare le opere secondo la propria fantasia
- Rappresentare emozioni ispirandosi ai quadri osservati
- Esprimere le proprie preferenze riguardo alle opere, stili, colori, tecniche Mostra finale (se possibile l'organizzazione)

1. Cineforum

Quasi tutte le classi sono dotate di strumentazione audiovisiva adeguata alla visione di filmati per cui si è optato per il cineforum, ovvero visione di film, che naturalmente verteranno su tematiche interculturali e si differenzieranno a seconda delle fasce d'età.

Il tema sarà: "analisi di film in cui si esprimono i sentimenti propri e dell'altro, con la valorizzazione dei tratti universali, che sono transculturali, che appartengono a tutta la specie umana (le emozioni). L'intento ultimo è quello di portare gli alunni alla percezione e poi consapevolezza che le emozioni sono valori comuni a tutte le popolazioni del mondo.

La scuola si impegnerà a "Educare al saper guardare e guardarsi con occhi dell'altro, per scoprire che esistono altri punti di vista", "Educare al Decentramento e alla Decostruzione", quindi, non fermarsi di fronte alle apparenze, ma imparare a contestualizzare nello spazio e nel tempo comportamenti abitudini e modalità di stare al mondo

I film e/o cartoni considerati per la scuola primaria sono: "Doraemon il film", "Inside out", "Zootropolis", "Cattivissimo me", "alla ricerca di Nemo", "Basta guardare il cielo", "Angry Bird".

Per un laboratorio più centrato sull'aspetto di confronto culturale, per le classi IV-V di scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado "Azur e Asmar".

L'attività proposta sui film è interdisciplinare e può essere sviluppata e collegata alle varie discipline secondo la libera professionalità e attitudine dei docenti coinvolti.

Gli **Obiettivi disciplinari** per tutti gli ordini sono:

- Accostare gli alunni al testo filmico come opera d'arte e come trama di linguaggi
- Sviluppare creatività e immaginazione
- Arricchire il lessico
- Sviluppare il linguaggio per la narrazione
- Percepire e collegare gli avvenimenti nel tempo

Per le classi IV-V e la secondaria di primo grado (film: "Azur e Asmar"):

- Analizzare il film nella sua dimensione narrativa, contenutistica e tematica
- Confrontare fiabe della tradizione orale africana o araba con fiabe della tradizione italiana ed

europea

- Percepire e collegare gli avvenimenti nel tempo

Solo per le classi della scuola secondaria di primo grado:

- Confrontare il film con altre forme di espressione artistica di tipo grafico-pittorico e individuarne somiglianze e differenze
- Saper riconoscere l'origine e la peculiarità delle forme culturali e sociali proprie della tradizione dell'Africa sub-sahariana e di quella araba nel confronto con la tradizione europea.
- I nuclei tematici suggeriti sono: il cibo e le spezie, l'abbigliamento, la vegetazione e il clima, l'arte islamica con attenzione a sfondi e colori e ai mosaici.

-Ascolto di musiche di popoli lontani e confronto del testo della canzone del cartone di Azur e Asmar, in lingua francese e araba e inglese (collegamento interdisciplinare con musica e Lingua Inglese)

- Comprensione del cartone con domande in lingua inglese sul testo (con eventuale aiuto, se richiesto del referente Intercultura)
- Conoscere la regione sub-sahariana (ricerca sulle regioni africane e lavoro su mappe mute) in collegamento con geografia
- Lavoro di ricerca e conoscenza delle tradizioni della regione sub sahariana: tatuaggi, i Berberi, le ricette, i vestiti (collegamento con geografia e arte)

Durata

Intero anno scolastico (a.s. 2022/2023)

Risorse umane

Risorse interne: docenti delle classi aderenti, referenti Intercultura, personale Ata, in particolare nella fase di raccolta dati alunni.

Risorse esterne: eventuale possibile collaborazione delle famiglie nella raccolta del materiale e delle informazioni su tradizioni e costumi, eventuali enti ed associazioni esterne alla scuola.

Verifica Gli **indicatori** sono sia quantitativi che qualitativi.

Quantitativi:

- numero dei docenti coinvolti
- numero dei percorsi attivati e loro durata

Qualitativi:

- percezione dell'efficacia e del gradimento dei percorsi proposti da parte dei docenti, degli alunni e delle famiglie
- verifica del clima di classe prima e dopo i percorsi svolti e relativa verifica degli obiettivi raggiunti

Verificati con somministrazione di questionari

Documentazione

- materiale didattico prodotto dagli alunni
- mostra (eventualmente a distanza o su supporto digitale)
- produzione foto/video delle attività realizzate
- scheda progetto con contenuti e percorso che dovrà essere documentata con foto o disegni e spedita in pdf alla funzione strumentale intercultura dai docenti aderenti.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Premessa

L' intervento educativo interculturale ha come fine quello di promuovere il dialogo e la convivenza tra soggetti provenienti da cultura diverse.

Quindi, il primo momento di accesso dell'alunno non italofono nell' istituto, risulta essere un momento delicato e parte integrante del processo d' accoglienza e di integrazione che la scuola si prefigge di promuovere nei confronti del nuovo inserito e della sua famiglia.

L' accoglienza, quindi non può prescindere da una conoscenza, per quanto possibile puntuale, del nuovo inserito e si deve tradurre in azioni concrete, che facilitino l'approccio ad una realtà nuova e nella promozione di interventi di accompagnamento e sostegno nelle prime fasi di inserimento. L' istituto dovrà gestire, con l'aiuto di vari attori, aspetti di tipo burocratico, educativo, comunicativo, relazionale e sociale.

L'obiettivo è di rispondere in modo più adeguato, puntuale ed efficiente ai bisogni di tutti i soggetti coinvolti nell' accoglienza e nell' inserimento, e, per favorire la trasparenza nelle scelte e negli atti, perciò si ritiene necessario dotare l'istituto di un Protocollo di accoglienza dettagliato. Si indicheranno i soggetti coinvolti e le azioni che si dovranno attuare, indicando peraltro anche le fasi di accoglienza.

Gli operatori del progetto

Soggetti	Azioni
Segreteria	Iscrizione: - Raccoglie dati anagrafici - Documenta l'iscrizione pregressa - Presenta il modulo opzione religione cattolica - Avvisa il Dirigente scolastico e i Referenti Intercultura - Fornisce la modulistica necessaria al coordinatore di classe in cui il soggetto verrà inserito

1. Prima accoglienza per iscrizione

Questo è il momento della prima accoglienza: arrivo dei familiari per l'iscrizione.

In presenza, o a distanza, saranno affidati all' assistente amministrativo incaricato delle iscrizioni.

L'assistente procede al disbrigo delle pratiche d'iscrizione in base alla normativa vigente, fornisce il fascicolo per l'iscrizione e accompagna i familiari nella compilazione, fotocopie i documenti e il permesso di soggiorno, se rilasciato, libretto sanitario.

L'assistente li accoglie e avverte il Dirigente scolastico e i Referenti Intercultura, che prenderanno appuntamento per un colloquio iniziale con i genitori. Questo colloquio è un momento importante, quasi unico, per raccogliere informazioni sulla storia del bambino e della famiglia.

Soggetti	Azioni
Dirigente scolastico	- Riceve la documentazione scolastica pregressa - Attua colloqui con la famiglia insieme ai Referenti intercultura - Assegna il nuovo arrivato, sentito in modo non vincolante, il docente referente e il coordinatore di classe assegnata - È corresponsabile nella realizzazione di raccordi tra le diverse realtà territoriali

2. Approfondimento della conoscenza dell'alunno

I referenti intercultura e i docenti conduttori dei laboratori di L2 Italiano per stranieri si occupano della somministrazione del test d'ingresso e predispongono una visita guidata della struttura scolastica, finalizzata alla conoscenza degli spazi e presentano all'alunno l'organizzazione della scuola.

2. Assegnazione alla classe /sezione

Il Dirigente scolastico, ricevuta copia di tutta la documentazione anagrafica e del modulo d'iscrizione, presa visione dei dati emersi dai test d'ingresso, dopo aver consultato i Referenti Intercultura sul contesto classe che meglio potrebbe accogliere il neoarrivato, assegna l'alunno alla sezione classe in base alla normativa vigente e alle indicazioni degli Organi Collegiali.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- b) Dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- c) Del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza

d) Del titolo di studio eventualmente posseduto dall' alunno

Soggetti	Azioni
Docenti Referenti Intercultura	- Aggiornano l'anagrafe della presenza degli alunni stranieri della scuola - Vengono consultati dal Ds per i colloqui con la famiglia, per l'assegnazione della classe e la ripartizione degli alunni al fine di evitare la predominanza di alunni stranieri solo in alcune sezioni - Coordinano l'attività di accoglienza alunni stranieri - Consegnano al coordinatore di classe materiale di riferimento come il Foglio notizie alunno e le prove dei test di livello linguistico - Monitorano in itinere, con il Ds, l'attività di integrazione e successo scolastico degli alunni stranieri - Coordinano e supervisionano il laboratorio di alfabetizzazione e rinforzo della lingua italiana
Collegio dei Docenti	- Formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, tenendo conto della normativa vigente - Promuove e attua interventi individualizzati per l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando le risorse professionali della scuola - Favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione dell'alunno straniero
Docenti del Consiglio di classe	- Rilevano i bisogni specifici di apprendimento - Elaborano percorsi didattici personalizzati: alfabetizzazione- consolidamento- potenziamento
	- Individuano modalità di semplificazione e facilitazione linguistica - Propongono una progettazione ridotta sulla base degli obiettivi minimi disciplinari

	- Prevedono momenti di insegnamento individualizzato, facendo riferimento a risorse interne
Consiglio d' Istituto	gli indirizzi generali - Approva il PTOF - Approva la costituzione di nuove reti di lavoro e nuovi progetti

4. Presentazione dell'alunno ai docenti e accoglienza nella classe/sezione

Il Dirigente scolastico e i Referenti Intercultura presentano l'alunno al gruppo docenti o al Consiglio di classe.

Si consiglia di preparare il gruppo classe all' accoglienza, anche facendo predisporre agli alunni scritte di benvenuto e cartellini con nomi in doppia lingua (si possono trovare on-line) degli alunni e degli arredi; cartelloni e/o fotografie del Paese di provenienza dell' alunno e infine giochi di conoscenza.

5. Definizione del percorso scolastico ed interventi di facilitazione

Dopo un primo periodo di attenta osservazione, il gruppo docenti o il consiglio di classe può proporre, sulla base di serie motivazioni pedagogiche, l'inserimento del minore in un gruppo classe, più adeguato alle sue esigenze.

Il Foglio notizie si utilizzerà nel corso dell'anno per registrare i progressi raggiunti e monitorare la maturazione e l'apprendimento di nuove conoscenze.

Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del Protocollo

Si analizzeranno il grado di soddisfazione dei genitori e degli allievi attraverso colloqui individuali e dei Docenti e dei soggetti coinvolti, attraverso dei questionari.

NOTE: si allegano di seguito il modello di scheda "Rilevazione dati alunni di origine straniera" e "Foglio notizie dell'alunno"

SCHEDA RILEVAZIONE DATI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Cognome	Nome	M F
---------	------	--------

Paese di provenienza	Cittadinanza
----------------------	--------------

Luogo di nascita	Data di nascita
------------------	-----------------

Religione	Eventuale dieta
-----------	-----------------

Luogo e periodo di arrivo in Italia

Cognome e nome del padre

In Italia dal	Professione nel Paese di origine
Parla italiano? Sì no	Professione in Italia

Titolo di studio

Cognome e nome della madre

In Italia dal	Professione nel Paese di origine
Parla italiano? Sì no	Professione in Italia

Titolo di studio

Progetto migratorio

Fratelli e sorelle	In Italia dal...	Età	Scuola e classe frequentata
Nome			
Nome			
Nome			
Nome			
Nome			

Indirizzo	Telefono
-----------	----------

Situazione abitativa

Scolarità nel paese d'origine	n° anni di frequenza	Note
SI NO		
Scolarità in Italia?	n° anni di frequenza	Note
SI NO		

Lingua d'origine della famiglia	L' alunno la capisce? SI NO	Sa scriverla? SI NO
---------------------------------	--------------------------------	------------------------

Lingua parlata in famiglia

LUOGO E DATA

Firme dei genitori

Firme del gruppo docenti

I referenti intercultura

